



PROGRAMMA CORSO EDUCAZIONE ALLA PACE COSTITUZIONE e CITTADINANZA ***Il dialogo, la responsabilità e la cittadinanza a scuola per una comunità di apprendimento al servizio di Tutti***

PREMESSA

Il progetto si svolgerà nel quadro normativo vigente definito dalla legge 107/2015 che elenca, tra le priorità del sistema formativo (e quindi dei PTOF delle singole scuole), i seguenti obiettivi:

lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;

lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;

la valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

Il progetto è indirizzato alla gestione positiva dei conflitti, al contrasto della discriminazione, ai processi di consapevolezza ed *empowerment* che favoriscono la cittadinanza attiva.

DESTINATARI: DOCENTI e DIRIGENTI SCOLASTICI di SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO

LE ASSOCIAZIONI COINVOLTE: UCIIM, EMERGENCY, PACE E DINTORNI

UCIIM associazione professionale cattolica di docenti, dirigenti, ispettori, educatori e formatori della scuola statale e non statale, è nata nel 1944 per iniziativa del prof. Gesualdo Nosengo, dalla convinzione che scuola e democrazia costituiscono il cardine dello sviluppo del Paese. Ha partecipato in vario modo a tutte le vicende culturali, sociali, sindacali e politiche suscettibili di influire sulla condizione dei docenti, nella prospettiva di un'etica professionale finalizzata al rispetto ed alla promozione della personalità degli studenti e della comunità. Ha contribuito con proposte ed iniziative all'elaborazione delle riforme scolastiche, alla stesura dei programmi e alla sperimentazione, in tutte le sedi democraticamente disponibili. Riconfermata

da MIUR come Ente Qualificato per la Formazione del Personale della Scuola ai sensi della Direttiva 170 del 2016.

EMERGENCY ONG Onlus offre cure gratuite e di elevata qualità alle vittime della guerra, delle mine antiuomo e della povertà. Oltre all'impegno umanitario promuove una cultura di pace e diffusione dei diritti umani e della solidarietà. Organizza su tutto il territorio nazionale incontri gratuiti nelle scuole di ogni ordine e grado d'istruzione, attingendo dalla propria esperienza affronta tematiche legate alla non violenza. Attraverso la testimonianza indiretta i volontari formati dall'Associazione svolgono gli incontri nelle singole classi, prediligendo un approccio interattivo e coinvolgente. L'obiettivo è far riflettere gli studenti e proporre il confronto per elaborare il proprio pensiero critico.

PACE E DINTORNI organizza laboratori nelle scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado, nonché nella propria sede, per raggiungere un target diversificato. L'approccio utilizzato dall'associazione è quello della nonviolenza attiva, che si basa sui seguenti fondamenti:

- Promozione di un apprendimento basato sulla condivisione e sull'ascolto
- Promozione della partecipazione di soggetti esclusi (o a rischio di esclusione sociale) ai processi di emancipazione e trasformazione sociale
- Promozione dell'accettazione del conflitto come una condizione normale e ineludibile dell'interazione sociale, fornendo gli strumenti necessari alla comprensione dei diversi punti di vista e dell'accettazione dei bisogni "dell'altro"
- Utilizzo della creatività e della produzione artistica come strumenti di cambiamento sociale
- Utilizzo di un approccio maieutico, attraverso strumenti che favoriscano un apprendimento cooperativo.

II PROGRAMMMA

Mercoledì 21 novembre ore 15.00-18.00 (2 ore frontali - 1 ora attività laboratoriale)

LA NEGAZIONE DEI DIRITTI UMANI NEI CONTESTI DI ORIGINE

Umanità in movimento – Quanto durano gli effetti di un conflitto?

Cause delle partenze: descrizione delle differenti motivazioni che spingono alla fuga (persecuzioni politiche, religiose, oppressioni, condizioni di estrema povertà ecc.).

Come si muovono le persone: dalla condizione di IDP (Internally Displaced People) fino a raggiungere le frontiere prossime del paese di origine. Negare i diritti negando alle persone la possibilità di decidere il percorso da tracciare o da seguire.

L'arrivo nei Paesi occidentali: la richiesta e l'acquisizione di un possibile nuovo status.

Delineare e spiegare in maniera pratica i termini di: apolide; sfollato; migrante; richiedente asilo e rifugiato.

Case study: Iraq – il contesto: sunniti, sciiti e curdi. Il racconto dell'esperienza di EMERGENCY in 20 anni di attività sanitaria nel Paese.

Proposta di laboratorio: presentazione del GIOCO delle FRONTIERE

Durata: 1h

Una simulazione interattiva per riflettere sulle migrazioni e sulla narrazione dei mass media.

Il Gioco delle Frontiere è uno strumento didattico che stimola una riflessione sul tema della migrazione attraverso una metodologia interattiva tra i conduttori e i partecipanti. Il gioco è rivolto ai giovani tra i 12 e i 19 anni.

OBIETTIVI: favorire il pensiero critico circa la narrazione dei mass media, che spesso utilizzano un linguaggio razzista e discriminatorio, stimolare l'immedesimazione, dare visibilità alle storie personali, ai rischi del viaggio e ai soprusi che stanno dietro ai numeri degli sbarchi.

Mercoledì 28 novembre 2018 ore 15.00 – 18.00 (2 ore frontali - 1 ora attività laboratoriale)

POLITICHE MIGRATORIE E NORMATIVE DI RIFERIMENTO PER ADULTI

Le politiche migratorie determinano le traiettorie?

L'esternalizzazione delle frontiere: gli accordi comunitari, i trattati locali e internazionali, i memorandum (Italia-Libia-Niger-Ciad; UE-Turchia, revisione degli accordi di Dublino)

Cosa c'entra la sicurezza? Breve excursus per orientarsi tra gli acronimi CAS, SPRAR, CIE e la politica degli hotspot.

Case study: l'esperienza del Programma Italia di EMERGENCY; focus sull'assistenza socio-sanitaria a favore dei cittadini stranieri.

Le politiche dei rimpatri volontari o forzati. L'Unione Europea i rimpatri dei cittadini afgani. *Case study:* la testimonianza di EMERGENCY e la situazione attuale in Afghanistan.

Proposta di laboratorio: LA NONVIOLENZA ATTIVA di fronte alle INGIUSTIZIE

DURATA: 1h

OBIETTIVI: Cercare di superare il senso di impotenza di fronte alle ingiustizie e ai problemi complessi
Passare dal "me ne frego" al "mi interessa" («I care», come diceva don Milani)

CONTENUTI

Recuperare la capacità di indignazione davanti alle ingiustizie.

Riflettere sulla nostra partecipazione alla *Zona grigia*, all'interno di dinamiche di violenza/ingiustizia.

Conoscere la Nonviolenza come proposta di cambiamento sociale.

Mercoledì 12 dicembre 2018 ore 15.00 – 18.00 (2 ore frontali - 1 ora attività laboratoriale)

SISTEMA DI ACCOGLIENZA IN ITALIA E IL CASO DI MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI

EMERGENCY in Italia: perché lavorare per il diritto alla cura anche nel nostro Paese?

La necessità di rendere concreto il diritto alla cura in Italia.

Focus di approfondimento: MSNA (Minori Stranieri Non Accompagnati) – *Case study:* l'attività di EMERGENCY e la normativa italiana sul caso.

Proposta di laboratorio: STEREOTIPI, PREGIUDIZI E DISCRIMINAZIONE

DURATA: 1h

OBIETTIVI: Riflettere sulla nostra percezione degli altri e sul meccanismo della discriminazione

CONTENUTI:

Stereotipi, pregiudizi, discriminazione

Idea del nemico

Mercoledì 19 dicembre 2018 ore 15.00 – 18.00 (2 attività laboratoriali da 1 ora e 30 minuti)

CHI DICE LA VERITÀ?

Attività pratica produzioni per la didattica modulata per classi

Ricerca e analisi delle notizie sul fenomeno migratorio. Il racconto dei media italiani e internazionali.

Testimonianza dei mediatori linguistico-culturali nell'attività di EMERGENCY.

Gli insegnanti partecipanti al percorso di formazione, in questa fase dovranno intervistare un mediatore culturale di EMERGENCY, in quanto detentore delle storie e delle testimonianze dei pazienti. Le domande o

la griglia d'intervista è il risultato del lavoro che il docente ha svolto con i propri studenti. L'idea è che dal confronto, tra insegnante-studente, si evinceranno le curiosità, i dubbi e gli approfondimenti per comprendere il fenomeno migratorio dal punto di vista dei ragazzi. Una riflessione condivisa per "vederci" chiaro e un esercizio per mettersi nei panni dell'altro.

Il fine di questa attività è di:

Conoscere ed entrare in contatto con le esperienze, vero-simili, delle persone in fuga da guerra e povertà;
Fornire agli insegnanti degli strumenti affinché possano mediare in maniera autonoma i messaggi e gestire le reazioni degli studenti soprattutto in una situazione di testimonianza diretta;
A partire da questa simulazione, tracciare i temi da affrontare in classe per farne scaturire un confronto che porti all'elaborazione di materiali da parte degli studenti.

Ogni punto affrontato nei precedenti moduli può essere eventualmente associato a un articolo della Costituzione – principi fondamentali e rapporti etico-sociali:

Articolo 3 eguaglianza davanti alla legge e dignità sociale;

Articolo 10 per il Diritto di Asilo;

Articolo 11 Ripudio alla guerra;

Articolo 32 Diritto alla cura.

Proposta di laboratorio: TEATRO GIORNALE E MIGRAZIONI

DURATA: 1h 30'

Lo spettacolo interattivo vuole introdurre i partecipanti allo strumento del teatro dell'oppresso e alle sue potenzialità per innescare il dialogo e immaginare alternative.

CONTENUTI: esplorare i nessi tra rifugiati e nativi, tra blocchi del sistema attuale e possibilità' di trasformazione, tra ricordi dell'emigrazione italiana e ricordi degli immigrati in Italia

METODO: Il teatro giornale è una tecnica del teatro dell'oppresso che si vale di testi non drammatici di giornali e libri per fare una riflessione condivisa sulla narrazione dei mass media e sulla costruzione dell'immaginario collettivo sulla "crisi dei rifugiati in Europa".

Mercoledì 9 gennaio 2019 ore 15.00 – 18.00

(3 ore tra presentazione e dibattito)

INCONTRO FINALE

Project work

CONTENUTI: condivisione di eventuali esperienze, con attività sperimentate dai docenti con i propri allievi.

Validazione delle UdA progettate per lo sviluppo delle competenze dichiarate nel corso.

Confronto sulle tematiche affrontate e discussione sugli esiti, con i formatori e i relatori.

Valutazione corso e programmazione futura di eventuali attività.

MODALITÀ, TEMPI, COSTI E ISCRIZIONI

Il corso sarà di un totale di 25 ore: 15 ore in aula frontale/lab e 10 ore in piattaforma con la realizzazione di un project work.

Il periodo di iscrizione andrà dal 30/6-2018 al 30/10-2018.

Il corso durerà dal 22/11-2018 al 9/01-2019.

Sarà rilasciata certificazione per l'aggiornamento (UCIIM Ente qualificato MIUR per la Formazione del personale della Scuola)

Il costo è di 50 € pagabili con bonifico o carta del docente, gratis per soci UCIIM

PER INFO uciim.milano@gmail.com